

■ VERSO IL MEETING DI RIMINI

Cl equidistante dai poli: confronto sui contenuti

■ Dialogo. Tra gli schieramenti politici, tra le religioni. Con una via maestra: la persona al centro e il bene comune. E con la "ragione" posta al centro tra la politica e la religione, contro i fondamentalismi di ogni genere e come ancora per vedere ciò che nella realtà funziona e c'è di positivo. «La ragione è esigenza di infinito e culmina nel sospiro e nel presentimento che questo infinito si manifesti» è il titolo del prossimo Meeting di Comunione e liberazione, che si terrà dal 20 al 26 agosto a Rimini. Non ci sarà Prodi, non ci sarà Berlusconi, con Cl in posizione equidistante. «Non siamo appassionati al muro contro muro, ci interessa il dialogo sui contenuti e cogliere ciò che serve al bene comune», ha detto ieri il presidente della Compagnia delle Opere, Raffaello Vignali, anticipando la domanda su come si colloca oggi Cl nel panorama politico. «La questione non è dove siamo noi,

Vignali (Cdo): le forze politiche non abbiano paura di essere unite

ma siamo noi a chiedere alla politica da che parte sta rispetto al Paese», ha detto Vignali, aggiungendo che «le forze politiche non devono avere paura di essere unite». Dialogo, quindi, sulle riforme istituzionali, perché il Paese

«ha bisogno di una Costituzione che sia valida per decenni». Dialogo e libertà in economia, dove devono farsi largo le liberalizzazioni, in una logica di maggiore sussidiarietà e minore statalismo. In un ambiente dove le piccole imprese possano crescere, grazie anche alla nuova formula dei distretti a rete, che «che dovranno rappresentare una forza più della grande impresa». E dove la cooperazione, dopo le vicende dei mesi scorsi, rimarchi il suo ruolo imprenditoriale e sociale. Nel Paese c'è una spinta alla crescita: e Vignali ne parlerà nella giornata conclusiva con il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo: La lista dei partecipanti del mondo dell'economia e della politica è lunga: da Marco Tronchetti Provera a Fulvio Conti, da Giovanni Bazoli a Giuseppe Mussari e Paolo Scaroni. Per la politica, Franco Marini, Pier Luigi Bersani, Linda Lanzillotta, Umberto Bossi, Walter Veltroni e Roberto Formigoni. E simbolo del dialogo con l'Islam, l'invito alla regina Rania di Giordania, mentre si aspetta la conferma di Simon Peres.